COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

LA SICILIA 18 Febbraio

Aeroitalia cambia ancora una volta

Aeroporto. Da 6 a 4 frequenze settimanali su Roma, mentre diventano da 3 a 2 su Bologna
La stagione invernale continua a essere "gelida". Le nuove previsioni per la primavera



MICHELE FARINACCIO

COMISO. Ancora riduzioni e cambi di orari per Aeroitalia su Comiso nei mesi di aprile e maggio. Roma passa da 6 frequenze settimanali a 4 mentre Bologna passa da 3 frequenze settimanali a 2. Attualmente i voli settimanali da e per l'aeroscalo sono otto con sole tre tratte attive. Una winter che non può che essere definita gelida, almeno fino alla prossima primavera quando si dovrebbe ripristinare quello che è stato sospeso in questi mesi ed anzi, sono pronte nuove destinazioni.

Attualmente all'aeroscalo ibleo operano soltanto Aeroitalia con le tratte su Roma Fiumicino e Bergamo (sospese fino a marzo Pisa e Bologna) e Easyjet su Milano Malpensa. Sospesa Wizzair su Tirana fino a maggio. Aeroporto, dunque, che torna quanto mai a scartamento ridotto. Le previsioni per la primavera e per la Summer 2024 parlano addirittura di 16 tratte. Ma è chiaro che ogni decisione assunta dalle compagnie aeree (Ryanair insegna), può essere rivista e modificata. Stando così le cose, detto delle tratte Aeroitalia su Pisa e Bologna e di Wizz su Tirana, queste sono le novità: dal 2 aprile, WizzAir volerà su Milano Malpensa tre volte alla settimana (martedì, giovedì e sabato); dal 16 giugno a volare su Malpensa sarà anche Neos che opererà la tratta la domenica; Easyjet volerà su Napoli dal 24 giugno, il lunedì e il giovedì; dal 21 marzo Volotea opererà la tratta Comiso-Verona due volte alla settimana (giovedì e domenica; lunedì e venerdì luglio e agosto); sempre Volotea volerà su Torino dal 21 marzo il giovedì e la domenica (non opera luglio e agosto); ancora Volotea opererà la tratta Comiso-Bari dal 6 luglio per tutto luglio e agosto il lunedì e il venerdì; HelloFly volerà su Lampedusa dal 27 giugno giovedì e domenica.

Per quanto riguarda le tratte internazionali, Hello Fly opererà la tratta Comiso-Malta dal 24 giugno il lunedì e il venerdì; Lot volerà da giugno su Varsavia il martedì; Transavia, dal 13 aprile, su Parigi Orly il sabato. Intanto, a proposito di mobilità, anche quest'anno le forze dell'ordine potranno viaggiare gratuitamente, per motivi di servizio, sui mezzi di trasporto pubblico locale su gomma urbano ed extra urbano. Lo stabilisce un decreto dell'assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità, Alessandro Aricò. Il provvedimento è rivolto a polizia di Stato, Arma dei carabinieri, Guardia di finanza, vigili del fuoco, corpo forestale, polizia penitenziaria, polizia locale (municipale o provinciale), al corpo delle capitanerie di porto - Guardia costiera, alle forze armate dello Stato.

COMISO

Liuzzo e Betta «Protezione civile il campo base è una discarica»



COMISO. I consiglieri comunali di Coraggio Comiso, Salvo Liuzzo e Cristina Betta, hanno realizzato un video, diffuso sui social, in cui mettono in evidenza le condizioni di degrado *(nella foto)* in cui versa il campo base area di ricovero della Protezione civile. «Un'area – spiegano Liuzzo e Betta – realizzata grazie a un progetto co-finanziato dall'Ue e che rappresenta un luogo strategico di raccolta e di stazionamento in caso di calamità naturali. Da almeno un anno, questo presidio di sicurezza si è trasformato in una grande discarica di rifiuti di ogni genere, tra l'altro tutto ciò accade a pochi passi dal mercato ortofrutticolo». «Qualsiasi area del terreno – continuano Liuzzo e Betta – per quello che abbiamo avuto modo di documentare, risulta impraticabile, i muri di recinzione sono distrutti, il cancello principale è pericolosamente divelto, da tempo chiediamo un intervento per bonificare l'area. Ma non abbiamo ricevuto alcuna risposta da parte dell'Amministrazione comunale il cui unico pensiero dei vari componenti è di riprendersi nei consueti selfie d'ordinanza. Ci vuole coraggio, diciamo noi, a tenere Comiso in queste condizioni».

Stampa Online

https://www.ragusaoggi.it/comiso-meno-voli-per-roma-nuove-riduzioni-piu-isolamento-aspettando-le-nuove-tratte-estive/

CON FDI FRONTE APERTO

Salvini: «Nessuna lite per il terzo mandato» Pressing sulla Lega: ritiri l'emendamento

PAOLO CAPPELLERI

ROMA. «Non è sicuramente questo che farà litigare il centrodestra e non è questo che mi toglie il sonno». Matteo Salvini prova a ridimensionare il braccio di ferro fra la sua Lega e FdI sul terzo mandato per i governatori, inviando un messaggio distensivo da Cagliari, dove tornerà mercoledì al fianco di Giorgia Meloni e Antonio Tajani. Un appuntamento dove l'immagine di coesione non può essere tormentata dalle fibrillazioni relative all'emendamento leghista in discussione in commissione Affari costituzionali in Senato, la stessa che sta esaminando anche il disegno di legge costituzionale sul premierato. E anche in quest'ottica lo scenario più accreditato all'interno della maggioranza è quello auspicato da FdI, ossia un ritiro della proposta di modifica che la Lega puntava a inserire nel decreto elezioni.

«La Lega parla di ragionamenti di principio, ma quello sul terzo mandato è un emendamento su misura per Luca Zaia», l'affondo lanciato dalle pagine de La Stampa del senatore meloniano Luca De Carlo. «Non compariva nel programma della coalizione», ha inoltre ricordato l'uomo che la premier vorrebbe candidare alla guida del Veneto quando nel 2025 si tornerà al voto. Dopo il blitz leghista in commissione, FdI ha già messo in chiaro che un tema come questo non si può discutere in un decreto. E comunque, dal punto di vista di FdI, il terzo mandato per i governatori è un'incongruenza anche rispetto al fatto che nella riforma sul premierato è previsto un limite di due per il presidente del Consiglio. Anche Forza Italia e Noi moderati la pensano così, è il ragionamento che si fa in ambienti del partito di Meloni, nella convinzione che difficilmente, sul fronte delle opposizioni, spingerà per il terzo mandato Elly Schlein, a maggior ragione dopo le recenti uscite del governatore campano Vincenzo De Luca.

Il disallineamento nella coalizione rischia di fare ombra al comizio con cui mercoledì i tre leader chiuderanno la campagna elettorale per Paolo Truzzu, il candidato alla presidenza della Sardegna. Nelle ultime ore sarebbe partita una moral suasion verso la Lega affinché ritiri l'emendamento. Altrimenti si dovrà andare a una conta. Ed è uno scenario che potrebbe essere complesso da gestire, come in occasione del voto sulla ratifica del Mes a dicembre. Per Salvini «è un errore» fissare un limite ai mandati, ma «non è questo che mi toglie il sonno», assicura il vicepremier, derubricando il tema a una questione parlamentare: «Se ne sta occupando e deciderà il Parlamento». Al terzo mandato ci teniamo, sottolineano nel suo partito, ma alle elezioni in Veneto manca oltre un anno.

«Sul terzo mandato è in atto una grande tarantella tra Lega e Fratelli d'Italia che porterà zero risultati», è la previsione del leader di Iv Matteo Renzi. Un pronostico che potrebbe trovare riscontro già a inizio settimana in commissione Affari costituzionali: i senatori sono convocati da martedì a giovedì, per esaminare sia il decreto elezioni sia il disegno di legge sul premierato, «la madre di tutte le riforme» secondo Meloni. Finora, su questo doppio binario c'è stato sorta di ostruzionismo reciproco dei partiti della maggioranza.

LA STRATEGIA

Schlein punta il dito «Maggioranza divisa» Nel Pd «dialogo»

GIAMPAOLO GRASSI

ROMA. Il terzo mandato e la politica estera stanno dividendo il centrodestra ed Elly Schlein vuol fare in modo che i fari puntino sul solco fra gli alleati di governo. L'esempio è quello della mozione del Pd sul Medio Oriente, passata con l'astensione dei partiti di maggioranza dopo una telefonata fra Schlein e la premier Giorgia Meloni, ma che poi - fanno notare dal Nazareno - «ha scatenato l'ira della Lega» verso gli alleati. Prima di guardare nelle case degli altri, però, Schlein deve sciogliere i nodi interni. E il terzo mandato è un inciampo grosso anche nel Pd, con i sindaci e i governatori che lo sponsorizzano e la segretaria che invece ha sempre frenato. Per questo Schlein avvia il dialogo, lasciando un varco: nel Pd «non ci sono posizioni cristallizzate». Schlein ha delineato la strategia in una riunione della segreteria, in vista della direzione di lunedì. Perché il tema è in Parlamento, con l'emendamento della Lega per estendere a tre mandati la carica di sindaci e governatori. C'è poi la cronaca, con la tragedia di Firenze. Schlein è «molto decisa a riproporre il tema» della sicurezza sul lavoro, dando la disponibilità ad «abbandonare lo scontro con la premier Meloni» per «affrontare insieme questa emergenza».